

In Questo Tempo e Luogo: Una Prospettiva Buddista

Caos. Questa è la parola che caratterizza lo stato del mondo oggi.

Come cittadini di questo mondo, dovremmo odiare gli altri perché altri sembrano diversi da noi, hanno opinioni diverse, credono in fedi diverse, vivono in paesi diversi o provengono da contesti diversi e circostanze diverse? Non sono queste differenze il meraviglioso arazzo naturale di questo pianeta così diversificato?

Namumyōhōrengekyō. Questo è il nome della natura di Buddha in ogni essere vivente. Non esiste una natura di Buddha diversa per me e un'altra per te. Oppure uno diverso per le persone normodotate e uno diverso per le persone con bisogni speciali. Non una diversa natura di Buddha per buddisti, cristiani, musulmani, ebrei, indù, ecc. Né diversa per centroamericani, nordamericani, africani, asiatici, europei, ecc. e diversa per me o per te. Non ce n'è uno diverso per piante e animali, acqua e aria; né una diversa natura di Buddha per il sole, le stelle o l'intero universo. Esiste una sola natura di Buddha: Namumyōhōrengekyō. Ciò significa che siamo tutti imparentati.

Poiché tutti hanno la natura di Buddha, e quindi tutti hanno lo stesso potenziale per diventare Buddha, quando uccidi qualcuno, stai uccidendo il Buddha. Quando denigri qualcuno, stai denigrando il Buddha. Quando disprezzi qualcuno, stai disprezzando il Buddha.

Namumyōhōrengekyō è una legge buddista. È la Legge mistica di causa ed effetto. Oltre ad avere questa natura di Buddha, tutta la vita è uguale ed eterna. Questo è l'insegnamento del Buddismo. Non importa se ci credi o no, è semplicemente IL FATTO della vita. Nessuno è al di sopra di questa Legge; nessuno è esente dal funzionamento di questa Legge. Le nostre vite sono determinate dalle cause – pensieri, parole e azioni – che facciamo. Questo serbatoio di cause è ciò che è noto come karma. Ogni giorno creiamo

continuamente karma buono e cattivo per noi stessi. Il Buddha disse: “Se vuoi comprendere le cause che esistevano nel passato, guarda i risultati così come si manifestano nel presente. E se vuoi capire quali risultati si manifesteranno in futuro, guarda le cause che esistono nel presente”. Ciò significa che è possibile che nella prossima vita ognuno di noi possa vivere la stessa esperienza dei migranti in fuga da condizioni disperate, a causa del cambiamento climatico o della violenza, in America Centrale, Medio Oriente, Africa o altrove.

“. . . “Se le menti delle persone sono impure”, scrisse il Buddha, “anche la loro terra è impura, ma se le loro menti sono pure, lo è anche la loro terra. Non esistono due terre, pure e impure in sé. La differenza sta esclusivamente nel bene o nel male delle nostre menti”.

Il Buddismo considera tutta la vita fondamentalmente buona, perché tutta la vita possiede la natura di Buddha. Ma in tutta la vita sono contenuti anche i mondi dell’Inferno, dell’Avidità, dell’Animalità e della Rabbia. Come esseri umani, possiamo scegliere tra esprimere la nostra mente e il nostro cuore di Buddha o esprimere la nostra natura inferiore. Al momento, la natura più vile e distruttiva del genere umano sta diventando sempre più dominante, facendoci perdere le nostre menti pure e la nostra terra pura.

Dovrebbe essere obbligatorio per i leader mondiali trascorrere del tempo nella Stazione Spaziale Internazionale. Se guardassero il pianeta Terra da quel punto di vista non vedrebbero alcun confine. Invece, non rimarrebbero stupiti da tutta questa vita che condivide questo pianeta in un sistema solare disabitato sospeso nello spazio infinito? In tal modo, non arriverebbero a rendersi conto che noi, in questo tempo e luogo, siamo tutti imparentati e dobbiamo prenderci cura di questo pianeta e degli altri?

Tuttavia, spetta a ciascuno di noi considerare seriamente le nostre azioni, le nostre parole e i nostri pensieri perché sono permanentemente registrati come il nostro karma. Il nostro karma individuale e il nostro karma collettivo non influenzano solo noi stessi, le nostre comunità, il nostro paese e la nostra gente, ma determinano anche la vitalità del nostro pianeta.